



COMUNE DI CASTELPOTO

Provincia di Benevento

Piazza G. Garibaldi - 1

82030 Castelpoto

Telefono 0824.59008 - Fax 0824.59031

www.comune.castelpoto.bn.it - castelpoto@pec.cstsannio.it - info@comune.castelpoto.bn.it

Prot. n° 6069
Del 18/11/2024

BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A VALERE SULLA SECONDA ANNUALITA' DEL FONDO COMUNI MARGINALI, AL FINE DI INCENTIVARE LA NASCITA DI NUOVE ATTIVITÀ COMMERCIALI, ARTIGIANALI E AGRICOLE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASTELPOTO. ANNUALITA' 2022.

Visto l'art.1 commi 65-ter e 65-quater della legge 27 dicembre 2017, n. 205, denominato **“Fondo di sostegno ai Comuni Marginali”** come modificato dal comma 313 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n.160 e dall'articolo 243 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, che stabilisce quanto segue:

- **65-ter** *“Nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri è istituito un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022. Il fondo è ripartito tra i comuni presenti nelle aree interne con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale, che ne stabilisce termini e modalità di accesso e rendicontazione”;*
- **65-quater** *“Agli oneri derivanti dal comma 65-ter si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per lo sviluppo e la coesione - programmazione 2014-2020 di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. 65-quinquies. Il Fondo di cui al comma 65-ter è incrementato di euro 60 milioni per l'anno 2020, di euro 30 milioni per l'anno 2021 e di euro 30 milioni per l'anno 2022, anche al fine di consentire ai Comuni presenti nelle aree interne di far fronte alle maggiori necessità di sostegno del settore artigianale e commerciale conseguenti al manifestarsi dell'epidemia da Covid-19. Agli oneri derivanti dal presente comma si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per lo sviluppo e la coesione - programmazione 2014-2020 di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147”;*

Visto il DPCM del 30 settembre 2021 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 296 del 14 dicembre 2021 di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi a valere sul Fondo di Sostegno ai Comuni Marginali, individuati sulla base dell'indice di vulnerabilità sociale e colpiti dal fenomeno dello spopolamento, che assegna al Comune di Castelpoto per l'intero periodo 2021-2023 la somma di **121.234,20**, al fine di promuovere la nascita di nuove attività economiche ed il ripopolamento sul territorio comunale, mediante interventi di sostegno economico alle popolazioni

residenti nei comuni svantaggiati;

Vista la delibera CIPE n. 8 del 2015, con la quale si è preso atto dell'Accordo di Partenariato tra Italia e Unione Europea 2014-2020, nel quale, tra l'altro, sono definiti gli ambiti territoriali e le linee di azione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, volta a perseguire un'inversione di tendenza demografica, migliorare la manutenzione del territorio ed assicurare un maggiore livello di benessere e inclusione sociale dei cittadini di queste aree, caratterizzate dalla lontananza dai servizi essenziali, attraverso il migliore utilizzo e la valorizzazione del capitale territoriale;

Visto l'art. 2 comma 2 del D.P.C.M. 30 settembre 2021, istitutivo della misura, il quale individua le seguenti azioni di sostegno economico finanziabili con le risorse assegnate:

- a) adeguamento di immobili appartenenti al patrimonio disponibile del comune da concedere in comodato d'uso gratuito a persone fisiche o giuridiche, con bando pubblico, per l'apertura di attività commerciali, artigianali o professionali per un periodo di cinque anni dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività;
- b) concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali e sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese;
- c) concessione di contributi a favore di coloro che trasferiscono la propria residenza e dimora abituale nei comuni delle aree interne, a titolo di concorso per le spese di acquisto e di ristrutturazione di immobili da destinare ad abitazione principale del beneficiario nel limite di 5.000,00 euro a beneficiario.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 21.10.2024 con la quale l'Amministrazione Comunale, dato atto dell'attribuzione del Fondo di sostegno ai comuni marginali per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023 da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le politiche di coesione, ha stabilito per l'annualità 2022 direttive e criteri di massima per l'assegnazione dei contributi demandando al Responsabile dell'Area Amministrativa-economica-finanziaria l'adozione degli atti connessi e consequenziali, compresa la predisposizione di apposito avviso pubblico;

Vista la determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa-economica-finanziaria R.G. n. del con la quale, in esecuzione delle direttive della Giunta Comunale, si è proceduto all'approvazione del Bando Pubblico e della relativa modulistica;

RENDE NOTO

Sono aperti i termini per la presentazione delle domande a valere sul presente Bando pubblico al fine di individuare i soggetti beneficiari dei contributi descritti in premessa.

ARTICOLO 1 – SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore ed erogatore dei contributi di cui al D.P.C.M. 30 settembre 2021 è il Comune di Castelpoto, con sede legale in Piazza Garibaldi 1 - 82030 Castelpoto (BN).

ARTICOLO 2 – FINALITA' DEL BANDO

Il Bando pubblico, come da indirizzi contenuti all'interno della Delibera della Giunta Comunale n. 61 del 21.10.2024, ha l'obiettivo di finanziare un progetto di investimento che consenta la nascita di una o più attività di tipo commerciale, artigianale e agricola all'interno del territorio del Comune di Castelpoto.

ARTICOLO 3 - RISORSE FINANZIARIE

Sono a disposizione dell'Amministrazione attuatrice € 40.411,40 per finanziare gli interventi di cui

all'articolo 2, come da riparto allegato al "*Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2021 – modalità di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi a valere sul fondo comuni marginali, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023*

ARTICOLO 4 – REQUISITI

Possono presentare istanza di ammissione ai contributi i soggetti che:

avviano delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nel territorio di Castelpoto, ovvero intraprendano nuove attività economiche in Castelpoto e sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese;

il contributo massimo concedibile è di € 40.411,40.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

Sono ammesse a fruire del contributo di cui al presente bando:

1. le nuove attività economiche che intraprendono attività commerciali, artigianali, agricole, attraverso un'unità operativa ubicata nel territorio del Comune di Castelpoto.

Con NUOVE ATTIVITA' ECONOMICHE si intendono le attività costituite DOPO LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO,

2. Le imprese che al momento della presentazione della domanda siano regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese che intraprendono una nuova attività economica attraverso una nuova e apposita unità produttiva sul territorio comunale dopo la pubblicazione del presente avviso.

SONO ESCLUSI I CENTRI DI SERVIZIO E LE ATTIVITÀ PROFESSIONALI.

I FINANZIAMENTI NON POSSONO ESSERE EROGATI IN FAVORE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE GIA' COSTITUITE SUL TERRITORIO COMUNALE CHE SI LIMITINO SEMPLICEMENTE A TRASFERIRE LA PROPRIA SEDE NEL MEDESIMO TERRITORIO COMUNALE. IN TALE IPOTESI NON RIENTRA L'APERTURA DI UNA NUOVA UNITA' LOCALE IN SEDE DIVERSA DA QUELLA ESISTENTE ED ATTIVA.

I richiedenti devono possedere alla data di presentazione della domanda i seguenti requisiti di ammissibilità, a pena di esclusione:

- a) Essere regolarmente iscritti nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione all'unità operativa destinataria dell'intervento, un'attività economica rientrante fra quelle ammissibili (di natura commerciale-artigianale- agricola*) o IN ALTERNATIVA proporre istanza in qualità di COSTITUENDA impegnandosi ad avviare l'attività, per mezzo dell'iscrizione nel registro delle imprese della CCIA, **entro 60 giorni** dalla ricezione della comunicazione di AMMISSIBILITA'.
- b) non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- c) non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

**Gli imprenditori agricoli, fermo restando i requisiti di cui all'art. 4 del DPCM, possono essere destinatari di contributi per lo svolgimento delle attività di natura commerciale connesse all'attività agricola (FAQ DPCM 24 settembre 2020 - Comuni Aree Interne (n. 5) pubblicate sul sito del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.*

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- d) la insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- e) non avere amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- f) aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione, ove applicabile;
- g) essere in regola con il pagamento dei tributi comunali.

L'esclusione per condanne di cui alla lettera c) va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

ARTICOLO 5 – SPESE AMMISSIBILI

Fermo restando il rispetto dei requisiti di ammissibilità fissati dal regolamento nazionale sull'ammissibilità delle spese, D.P.R. n. 22 del 5 Febbraio 2018, per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo con il presente Avviso Pubblico, definiti in osservanza al Reg. 1303/2013, le spese ammissibili sono quelle di seguito specificate:

- a) **MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE**, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni, strettamente necessari al ciclo produttivo; strumentazione tecnologica finalizzata all'implementazione del lavoro in modalità smart working; macchinari e attrezzature volti ad effettuare interventi di igienizzazione e sanificazione degli ambienti di lavoro e quelli relativi all'introduzione di nuovi metodi di organizzazione

del lavoro nei luoghi di produzione e/o nelle relazioni esterne, tesi a ridurre l'impatto del Covid-19.

Il ciclo produttivo è da intendersi nella più ampia accezione, non limitata alla fase della produzione tout court ma inerente anche le fasi a monte e a valle della stessa.

- b) **OPERE MURARIE ED IMPIANTISTICHE**, strettamente necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi (compresi allacci), nonché le opere edili e impiantistiche connesse all'introduzione di nuove modalità di organizzazione del lavoro (anche in smart working) e/o atte a garantire il rispetto delle misure di sicurezza e di distanziamento sociale nei luoghi di lavoro e nei luoghi di produzione e/o nelle relazioni esterne volti a ridurre l'impatto del Covid-19, ammesse solo nei limiti del 50% dell'investimento complessivo)
- c) **SPESE GENERALI (programmi informatici, siti web commisurati alle esigenze produttive e gestionali del proponente, servizi di consulenza polizze assicurative)** ammesse solo nei limiti del 12% dell'investimento complessivo)

SONO IN OGNI CASO ESCLUSE:

- a) le spese per l'acquisto di beni materiali, beni immateriali di proprietà di amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi e parenti entro il secondo grado;
- b) gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art.1523 del codice civile.
- c) i lavori in economia;
- d) l'acquisizione di azioni o quote di un'impresa;
- e) gli interessi passivi;
- f) i beni acquistati a fini dimostrativi;
- g) imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal destinatario finale. Nel caso in cui il destinatario finale operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del Progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA. Pertanto, l'IVA pagata recuperabile non è ammissibile;
- h) le spese relative ad un bene rispetto al quale il destinatario finale abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- i) gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;
- j) l'avviamento;
- k) beni acquistati con permuta e contributi in natura;
- l) mezzi targati.
- m) acquisto di scorte;
- n) canoni di locazione.

ARTICOLO 6 – CARATTERISTICHE DELLE AGEVOLAZIONI

Fermo restando che in nessun caso l'importo del contributo potrà in nessun caso superare l'importo dell'investimento, il contributo non potrà essere superiore al **95%** dell'importo dell'investimento;

- **95% di contributo a fondo perduto**
- **5 % di risorse proprie**

qualora, successivamente alla redazione della graduatoria, l'assegnatario del contributo dovesse rinunciare ovvero essere oggetto di revoca, il contributo sarà assegnato, previa valutazione ed ammissibilità dell'istanza, al richiedente che segue in ordine di presentazione allo sportello.

ARTICOLO 7 – REGIME DEGLI AIUTI DI STATO

I contributi sono concessi in applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e del regolamento (UE) n. 1408/2013 della

Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

L'interrogazione di RNA, l'acquisizione delle visure, la registrazione dei regimi di aiuto e degli aiuti individuali sono adempimenti obbligatori. Tali obblighi, nel caso degli interventi di cui al DPCM 30/09/2021, sono in capo al Comune di Castelpoto, che assume il ruolo di Autorità responsabile e procede alla registrazione della misura agevolativa. Il Comune di Castelpoto provvede a concedere ed erogare i contributi a titolo di de minimis una volta andate a buon fine le verifiche propedeutiche alla concessione stessa e una volta registrati, uno ad uno, i singoli aiuti individuali. La procedura di registrazione a cura del Comune nella funzione di Soggetto concedente si conclude con l'acquisizione di un codice "COR" da apporre al provvedimento di concessione quale "condizione legale d'efficacia" del provvedimento stesso.

ARTICOLO 8 – PUNTEGGIO

Il Comune di Castelpoto, considerando la limitatezza delle risorse a sua disposizione, individua i seguenti criteri per l'attribuzione di un punteggio ad ogni singola domanda anche al fine di poter redigere, al termine dell'istruttoria, una graduatoria che rispetti una valutazione oggettiva dei progetti presentati:

REQUISITO	PUNTEGGIO MAX
<u>IMPRENDITORIA FEMMINILE E /o GIOVANILE (under 40 alla data di pubblicazione del bando)</u> <u>Per le società il requisito deve essere rispettato da almeno il 60% dei soci.</u>	20 PUNTI

<u>QUALITÀ PROGETTUALE:</u> sostenibilità e congruità del Piano economico/finanziario presentato in base alla tipologia di attività che si intende realizzare; sinergie con altre attività economiche del territorio; valorizzazione delle potenzialità del territorio (es. produzioni artigianali ed agricole)		35 PUNTI
<u>INCREMENTO OCCUPAZIONALE (oltre titolare e/o amministratore)</u>	Fino a 1 ULA	Oltre 1 ULA
	5 PUNTI	10 PUNTI
Nuova attività (senza partita iva aperta con altra attività)		10 PUNTI

Mitigazione impatto ambientale (adozione di soluzioni per il risparmio idrico e/o energetico)	20 PUNTI
Localizzazione attività nel Centro Storico	5 PUNTI
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE: 100 PUNTI PUNTEGGIO MINIMO ATTRIBUIBILE: 51 PUNTI	

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il presente bando completo dell' allegato modello da utilizzare per la presentazione della domanda di finanziamento

Modello "B" per il contributo attività economiche, corredato del modello B1 per la scheda di investimento, è pubblicato sul sito del Comune di Castelpoto, al link:
www.comune.castelpoto.bn.it

Gli interessati dovranno far pervenire la domanda in carta semplice, secondo il modello allegato, *Modello B*, esclusivamente tramite pec al seguente indirizzo: castelpoto@pec.cstsannio.it a partire dalle ore 12.00 del giorno di pubblicazione del presente avviso.

Le domande saranno esaminate e valutate sulla base dell'ordine cronologico di presentazione fino ad esaurimento dei fondi disponibili secondo la procedura a sportello.

L'invio delle domande sarà consentito fino al termine ultimo delle ore 23:59 del giorno 30.04.2023 (prima data di chiusura dello sportello). Le domande pervenute oltre tale termine verranno prese in considerazione a seguito di una istruttoria successiva che si svolgerà con aggiornamento ogni sessanta giorni, sempre nei limiti delle risorse disponibili.

Le domande devono essere sottoscritte dai soggetti beneficiari con allegata copia di un documento di riconoscimento.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

Non potranno essere accolte le domande:

- predisposte su modello difforme dall'allegato *Modello B* al presente bando;
- presentate con modalità diverse da quanto previsto al precedente punto ;
- predisposte in maniera incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente Avviso;
- prive degli allegati richiesti e, precisamente:

1. Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società;

2. Copia in corso di validità della Visura camerale per le attività già costituite;

3. In caso di attività già costituita documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) positiva e in corso di validità.

Nel caso in cui la suddetta documentazione dovesse scadere prima dell'effettiva erogazione del contributo, sarà cura dell'Ente procedere ad una nuova verifica erogando il contributo solo in caso di conferma di regolarità.

4. Piano economico della proposta progettuale (sia in formato pdf che in formato excel), secondo modello allegato al presente avviso (B1).

5. E' fatta salva la possibilità di integrare documentazione o dare chiarimenti, ove possibile, su richiesta del competente Ufficio.

Il Comune di Castelpoto non assume responsabilità per eventuali disguidi nella presentazione della domanda dovuti a problemi informatici o telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

1. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

Le domande pervenute saranno istruite dal responsabile del procedimento in ordine cronologico di arrivo (data e numero di protocollo) secondo la procedura a sportello da aggiornare ogni sessanta giorni. Un'apposita commissione valuterà l'ammissibilità in relazione ai requisiti richiesti e determinerà il contributo spettante, che non potrà essere superiore al **95%** dell'investimento totale.

I contributi saranno assegnati fino ad esaurimento dei fondi disponibili stanziati.

Nel corso della fase istruttoria, si procederà alla verifica della regolarità formale della domanda e della sussistenza dei requisiti oggettivi di ammissione di cui al precedente punto 3 e delle relative dichiarazioni, anche attraverso l'utilizzo di documentazione agli atti o interrogazione di Enti Competenti.

Ove possibile, in forma scritta o elettronica, l'Ufficio competente, richiederà chiarimenti e/o integrazioni tempestive.

Il procedimento istruttorio delle domande di contributo si concluderà entro 40 giorni dal termine di presentazione delle domande. A ciascun beneficiario sarà data comunicazione del contributo concesso ed il beneficiario dovrà far pervenire entro i dieci giorni successivi apposita accettazione, ritenendosi in assenza di accettazione formale, rinunciatario.

L'Amministrazione Comunale in seguito alla verifica della documentazione presentata, disporrà l'erogazione del contributo, determinato secondo i criteri indicati nel punto 2 del presente avviso, nei tempi tecnici strettamente necessari.

Ricevuta l'accettazione dell'aiuto da parte del destinatario finale, il Comune procederà ad espletare gli obblighi inerenti il Registro Nazionale degli Aiuti e provvederà alla pubblicazione dell'atto di concessione definitivo. Da tale data decorrono i termini per la realizzazione del progetto, per la quale viene fissato il termine ultimo nei successivi sei mesi.

Per progetto concluso è da intendersi quello materialmente completato o pienamente realizzato e per il quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari e quietanzati.

I Beneficiari hanno l'obbligo di ultimare il progetto d'investimento entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione comunale, valutato lo stato di realizzazione del progetto d'investimento agevolato, può concedere una proroga fino ad un massimo di 1 mese delle attività, previa istanza motivata dei Beneficiari, da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, pena la non ammissibilità dell'istanza stessa, una sola volta nel corso del progetto.

L'aiuto è concesso in conto capitale. Lo stesso è accreditato su apposito C/C indicato da ciascun beneficiario il quale si impegna ad adottare un sistema di contabilità separata ovvero di codificazione contabile adeguata per le spese relative alle operazioni rimborsate sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 125, par. 4 lettera b) del Reg. (UE) n.1303/2013. Le richieste di erogazione del contributo devono essere predisposte utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione comunale.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Gli aiuti sono erogati per un massimo di tre tranches, secondo le seguenti modalità:

a stato di avanzamento, a fronte di un ammontare di spesa sostenuta non inferiore al 40% e non superiore all'80% del totale delle spese ammissibili. Il modulo di richiesta, che sarà fornito dall'Amministrazione, deve essere corredato della seguente documentazione:

a) relazione sullo stato di avanzamento procedurale e tecnico relativo al progetto;

b) dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario contenente l'elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti probatori inerenti le altre spese ammissibili e l'elenco dei pagamenti effettuati con i riferimenti ai giustificativi di spesa e indicazione delle modalità di pagamento;

c) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti; in caso di fatture emesse da fornitori extra UE è necessario produrre anche le relative bolle doganali;

d) copia dei documenti giustificativi relativi ai pagamenti effettuati e degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;

Il saldo del contributo è erogato dietro presentazione di apposita richiesta - redatta in conformità alla modulistica predisposta dall'Amministrazione comunale - e della rendicontazione finale di spesa, da produrre entro e non oltre trenta giorni dalla data di conclusione del progetto, salvo proroghe concesse dall'Amministrazione comunale per provati motivi, secondo le modalità di seguito elencate:

La rendicontazione finale di spesa è composta, per la parte economica, dalla documentazione elencata alle lettere da a) a d) di cui al precedente punto.

Il saldo del contributo è erogato, in caso di esito favorevole delle verifiche, a seguito del ricevimento della rendicontazione finale di spesa, previa eventuale rideterminazione del contributo.

E' possibile concedere, a richiesta, un'anticipazione pari al 25% dell'importo del contributo ammesso, ma solo subordinatamente all'accensione di una polizza assicurativa che copra la mancata esecuzione dell'intervento.

Si precisa che tutte le transazioni finanziarie dovranno esclusivamente essere effettuate attraverso bonifico bancario disposto esclusivamente sui conti correnti bancari o postali accessi presso Istituti di credito o presso Poste Italiane, intestati al beneficiario, indicati nell'apposita sezione dell'allegato *Modello A*. Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse (carte di credito, carte prepagate).

Sia le fatture presentate a corredo dell'istanza sia la causale del bonifico dovranno riportare la seguente dicitura. ***"Spesa co-finanziata nell'ambito del Fondo Comuni Marginali DPCM 30/09/2021 CUP "***

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si precisa che il trattamento dei dati personali raccolti sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza e che i medesimi dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento di affidamento oggetto del presente Bando.

I suddetti dati personali saranno trattati ai sensi del Nuovo Regolamento UE 679/2016 sulla privacy nei confronti dei quali gli interessati potranno esercitare i propri diritti, quali conferma dell'esistenza di dati che lo riguardano, la loro comunicazione e l'indicazione della logica e finalità del trattamento, nonché la cancellazione, la rettifica, l'aggiornamento o il blocco dei medesimi.

L'apposita istanza al Comune di Castelpoto presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati (RPD) presso il Comune di Castelpoto.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Castelpoto, telefono: 0824 59008 - PEC: castelpoto@pec.cstsannio.it

Il trattamento viene effettuato con finalità di interesse pubblico connesse al presente procedimento di Bando, ai sensi dell'art. 6 par. 1 lettera e) del Regolamento UE 2016/679. I dati potrebbero essere eventualmente trattati da soggetti privati e pubblici per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'ente si avvarrà come responsabili del trattamento. Potranno inoltre essere comunicati a soggetti pubblici e/o diffusi qualora si renda necessario per l'osservanza di eventuali obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Non è previsto il trasferimento di dati in un paese terzo. I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati.

Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, inoltre, ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati nel caso in cui ritenga che il trattamento violi il citato Regolamento.

Modalità di trattamento e conservazione - Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e manuale in rispetto dell'art 32 RGDP e delle misure minime di sicurezza per le pp.aa. Circolare n. 2/2017.

CONTROLLI

Il Comune, anche in collaborazione con altri Enti ed Organismi competenti, potrà disporre ogni possibile controllo su quanto dichiarato. In caso di falsa dichiarazione gli uffici comunali procederanno al recupero del beneficio indebitamente percepito ed all'applicazione delle previste sanzioni amministrative a carico del dichiarante, nonché all'attivazione delle procedure ai sensi del D.P.R. 8 dicembre 2000 n. 445 per dichiarazione mendaci.

INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Per il procedimento oggetto del presente bando il Responsabile del Trattamento e del procedimento è il Responsabile dell'Area Amministrativa-economico-Finanziaria.

I soggetti interessati possono richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il Comune si riserva la facoltà di riaprire i termini di presentazione delle domande, in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili o, in alternativa, destinare eventuali economie ad altre finalità compatibili con il decreto del 30.09.2021.

OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- presentare la documentazione completa, nei tempi e modi stabiliti;
- comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;
- ultimare i lavori entro 6 mesi dalla comunicazione di ammissione al contributo .

REVOCHE

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco, o non produca i documenti richiesti nel termine di 15 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

Nel caso in cui a seguito dei controlli, si verifichi che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, il Comune procede alla revoca totale delle agevolazioni e provvederà al recupero delle somme già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione al protocollo comunale dell'atto di richiesta di restituzione dell'aiuto erogato.

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente Avviso non costituisce obbligazione per il Comune di Castelpoto che si riserva, pertanto, la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive.

Allegati: modelli per la partecipazione:

(art. 48, comma 2, d.P.R. n. 445 del 2000)

- *Allegato Modello B*
- *Allegato B1 Modello scheda di investimento*



Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott.ssa Daniela Mazza